



Buon anniversario, don Giulio!!!

Sessant'anni fa, era l'8 dicembre 1951, nella chiesa del Seminario, attraverso l'imposizione delle mani del vescovo Carlo Zinato, don Giulio Cattin – attualmente insegnante emerito – riceveva l'ordinazione presbiterale. Da solo, perché i suoi trenta compagni di studi (allora le classi dei seminaristi di Teologia erano consistenti) erano stati ordinati in giugno, quando lui non aveva ancora l'età canonica. All'approssimarsi del significativo anniversario, tutta la comunità del Seminario ha voluto ringraziare il Signore con l'Eucaristia presieduta dallo stesso mons. Cattin che, riconoscente e commosso, durante l'omelia ha ripercorso le tappe della sua vita scorgendo in esse il filo misterioso e rassicurante della Divina Provvidenza.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, don Giulio – poco più che ventiduenne – veniva inviato come cappellano (adesso si dice vicario parrocchiale) al Duomo di S. Pietro in Schio. Quella sarebbe stata l'unica destinazione pastorale lontana da Vicenza, la città amata e testimone della sua formazione e della sua quotidiana dedizione. E, in questa città, a pochi passi da casa, c'è il Seminario, la famiglia acquisita e sempre confermata da don Cattin, e il campo del suo servizio. 1° settembre 1958-31 agosto 1999: quarantun anni di insegnamento sono una vita nella vita, e con una passione, una competenza, una puntigliosa precisione che sfiorava il perfezionismo, tanto da suscitare un timore riverenziale negli alunni, almeno fino a quando non venivano a contatto con la sua squisita umanità e non lo vedevano vibrare per le gioie e le sofferenze di ogni persona e del mondo. Semplicemente sbalorditive erano la tenacia e la pazienza con cui il prof. Cattin si concentrava sugli antichi spartiti musicali ai quali – a partire da Guido d'Arezzo – lo conduceva una ricerca storica di altissimo livello: don Giulio ha spesso indagato là dove gli altri specialisti di musicologia non arrivavano, come avvenne per quel manoscritto autografo del Savonarola della Biblioteca Ambrosiana di Milano che era ritenuto scomparso. Inoltre le Università di Pisa e di Padova hanno a lungo potuto beneficiare dell'attività



di un docente davvero straordinario. Accademico olimpico e cappellano di Sua Santità, una laurea *honoris causa* dall'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma, presidente della Commissione diocesana per l'arte sacra e per breve tempo del Museo diocesano, per sette anni direttore dell'Ufficio diocesano per i beni culturali, mons. Cattin non si è sottratto in questi decenni all'impegno pastorale ordinario: per ben 36 anni è stato collaboratore nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Vicenza. Ma anche a servizio dell'Azione cattolica, in quanto viceassistente diocesano della Gioventù femminile e delle donne di A.C. E dal 1996 è tut-

tora rettore della chiesa cittadina di S. Vincenzo in piazza dei Signori, fedele all'appuntamento domenicale con la messa in latino di rito conciliare. Proprio in favore di questa celebrazione eucaristica che gli sta tanto a cuore, don Giulio ha desiderato "orientare" il regalo del Seminario per il suo 60° di sacerdozio, attraverso l'acquisto di alcuni messalini in latino-italiano di cui potranno usufruire coloro che frequentano appunto S. Vincenzo. Con l'augurio che ancora *per multos annos* mons. Cattin faccia dono al Seminario e alla Chiesa vicentina della sua cultura di fede e della sua operosa serenità.

don Lucio Mozzo